



AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DOMICILIARE A SOSTEGNO DELLA FRAGILITA' E PER LA PROGETTAZIONE DEL CENTRO DELLA LONGEVITA' DEL COMUNE DI GORGONZOLA

Amministrazione procedente COMUNE DI GORGONZOLA Via Italia, 64 20064 Gorgonzola (Provincia di Milano) SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA Codice fiscale e partita IVA 0086193154 Sito internet: www.comune.gorgonzola.mi.it PEC comune.gorgonzola@cert.legalmail.it
Scadenza presentazione delle proposte progettuali: lunedì 5 agosto 2024 ore 9.00 1° seduta pubblica: lunedì 5 agosto 2024 ore 14.30
CUP F21H24000130004 CIG B25194243A

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce le indicazioni in merito alle modalità e alle forme necessarie per manifestare la disponibilità a co-progettare insieme all'ente locale il **SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DOMICILIARE A SOSTEGNO DELLA FRAGILITA'**.

Fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione dell'ente e a quanto previsto dalla legislazione vigente, l'amministrazione comunale intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica, nel quadro del paradigma della sussidiarietà orizzontale, per co-progettare e co-gestire interventi/servizi di cui al documento progettuale di massimo allegato.

E' infatti interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale:

- introdurre interventi innovativi finalizzati alla concreta realizzazione del Sistema Territoriale integrato domiciliare a supporto delle fragilità ri-definendone complessivamente i servizi;
- individuare il soggetto partner con il quale avviare un percorso di collaborazione per il conseguimento degli obiettivi, che si fondi sulla messa in rete delle forze presenti sul territorio per la costruzione di azioni sinergiche, volte al raggiungimento di finalità condivise;
- valorizzare la funzione sociale svolta dagli enti del Terzo Settore, avviando forme di collaborazione finalizzate alla progettazione e alla realizzazione dei suddetti servizi e la loro messa a sistema;

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:

➤ la L. n. 328 del 2000 – “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, co. 5, che dà ampia espressione

del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

➤ il D.P.C.M. 30.03.2001 – “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000*” – che all'art. 7 prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente gli ETS attivandoli non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi – i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

➤ le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l'affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale; essa trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

➤ le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” che recitano: “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso*”;

➤ il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come *Codice del Terzo Settore* – che all'art. 55 stabilisce:

1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*

2. *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

3. *La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.*

4. *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.*

➤ la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: “(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento

ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...);

➤ la Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che *«non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;*

➤ la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del DPCM 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito "naturale" della co-programmazione ovvero per "specifici progetti di servizio o di intervento";

➤ il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;

➤ l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;*

La procedura di co-progettazione segue inoltre quando previsto dai seguenti atti amministrativi:

➤ la deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 23/10/2023 avente ad oggetto: *“Indirizzi per la revisione delle politiche per la domiciliarità e per la progettazione del centro per la longevità del Comune di Gorgonzola”;*

➤ la determinazione dirigenziale n. 685 del 03/07/2024 con la quale sono stati approvati gli atti della presente procedura;

Tutto ciò premesso nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità si rende noto che il Comune di Gorgonzola

INDICE

un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nell'ambito del Sistema Territoriale Integrato Domiciliare a sostegno della fragilità e per la progettazione del centro della longevità del Comune di Gorgonzola – biennio ottobre 2024/settembre 2025

Articolo 1 – DEFINIZIONI

Si precisa che la presente coprogettazione, indetta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore, è fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- **AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (AP):** il Comune di Gorgonzola, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **ENTI ATTUATORI PARTNER (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **BUDGET DI PROGETTO:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Gorgonzola o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **CO-PROGETTAZIONE:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;
- **DOCUMENTO PROGETTUALE (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP):** il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione condivisa del progetto definitivo (PD);
- **PROGETTO DEFINITIVO (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- **CONVENZIONE:** la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Gorgonzola e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;
- **ASS.TS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Articolo 2 – OGGETTO e DESTINATARI

Il presente Avviso ha ad oggetto la raccolta di candidature da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 9 oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale (PP) ai fini della co-progettazione e co-gestione di interventi nell'ambito del Sistema Territoriale Integrato Domiciliare a sostegno della fragilità e per la progettazione del centro della longevità del Comune di Gorgonzola – ottobre 2024/settembre 2026, di cui al Documento progettuale di massima (DP), allegato 1 al presente Avviso.

La coprogettazione ha per oggetto la realizzazione di un SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DI SERVIZI DOMICILIARI rivolti agli anziani e ai soggetti fragili, da gestirsi in partnership con gli enti del terzo settore.

Il nuovo sistema si propone di costituire un modello innovativo di gestione degli interventi a sostegno della domiciliarità della persona in difficoltà, sia nella fase di progettazione degli interventi individuali che nella loro realizzazione attraverso la partnership con il terzo settore e la collaborazione e l'integrazione con ASST per gli interventi sociosanitari qualora possibile.

Il progetto si rivolge ad anziani ultrasessantacinquenni e ai soggetti fragili residenti in Gorgonzola, non autosufficienti e/o con una limitata capacità di autonomia che impedisce di soddisfare i propri bisogni assistenziali, per cui si rende necessario un intervento al domicilio e/o comunque un aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane e un sostegno alla socialità.

Si rivolge a persone in condizioni di fragilità non supportati da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, con lo scopo di offrire interventi volti a sostenere la permanenza a domicilio.

Ciascuno degli Obiettivi individuati all'articolo 3 del presente Avviso identifica una MACROAREA di intervento rispetto alla quale il Comune intende sviluppare azioni secondo il principio della coprogettazione, individuando un soggetto partner con cui lavorare per il conseguimento degli stessi.

La prospettiva in cui si intende operare è quella di un coordinamento funzionale per delineare una strategia di promozione allargata ad una pluralità di realtà. Si tratta di sviluppare un percorso volto a connettere tutte le realtà locali e far sì che tali connessioni rendano plausibili e fattive nuove sperimentazioni, nella direzione anche dell'avvio di processi di innovazione nella comunità.

Articolo 3 – OBIETTIVI E FINALITA'

La finalità del presente procedimento di co-progettazione non è volta solo alla costruzione di un sistema di partnership, attraverso la quale giungere alla co-gestione del sistema per la domiciliarità, ma anche la messa a punto e l'implementazione di un programma di interventi nel campo delle politiche per l'invecchiamento attivo, costruendo un partenariato avente come obiettivo la promozione e la realizzazione di interventi di sistema e di azioni territoriali.

Le finalità alle quali si devono ispirare interventi e le azioni di SISTEMA, che discendono dai principi di cui alla presente procedura di coprogettazione, e di cui si prevede la realizzazione congiunta ed integrata sono:

- il potenziamento dell'offerta di servizi sul territorio per rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale in materia di assistenza domiciliare;
- la valorizzazione della progettualità, imprenditorialità e responsabilità sociale del partner che si qualificherà in esito alla procedura;
- il sostegno delle cure domiciliari, favorendo la progettualità delle reti familiari nell'erogazione di interventi di assistenza;
- la differenziazione dei livelli di assistenza e delle figure professionali che li attuano, al fine di razionalizzare le risorse complessivamente a disposizione nella cura delle persone fragili;
- la realizzazione di percorsi di partecipazione alla vita sociale, anche tramite azioni di prossimità e interventi di socializzazione e inclusione che valorizzino le risorse delle persone;
- il mantenimento e il coordinamento delle differenti azioni, misure e interventi in tema di non autosufficienza, indipendentemente dalla titolarità degli stessi, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

In particolare, si ritiene importante volgersi a perseguire contemporaneamente i seguenti MACRO OBIETTIVI attraverso due Linee di intervento:

Linea di intervento1: DOMICILIARITA'

Nella linea di intervento dovrà essere data continuità ai servizi domiciliari già avviati ma da realizzarsi con obiettivi nuovi:

- a. **Promuovere strategie di cura delle persone con fragilità**
- b. **Ricomporre il sistema degli interventi e i ruoli in essi coinvolti.**

Sulla base dell'attuale articolazione degli interventi di assistenza domiciliare, stimata in relazione alla casistica in carico nei mesi di aprile e maggio potrà essere richiesto un impegno di circa 2080 ore all'anno comprensivo delle attività di assistenza vera e propria e del coordinamento.

Linea di intervento 2. AZIONI FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DELLA SOCIALITÀ e AL LAVORO DI COMUNITA'

Nella linea di intervento dovranno essere attivati processi di comunità attorno agli anziani e alle persone che si avviano all'invecchiamento.

L'obiettivo primario della facilitazione e dell'integrazione delle risposte professionali (maggiormente orientate alla fragilità) con le attività promosse dalla comunità, dovrà realizzarsi grazie all'azione di un operatore di rete.

Non essendoci alcun possibile riferimento si stima per un operatore di rete/di comunità un monte ore di circa 400 ore all'anno.

Il perseguimento degli obiettivi di cui alle due LINEE di INTERVENTO, meglio specificati nel DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA (Allegato 1) dovrà avvenire tenendo in considerazione il contesto di riferimento e valorizzando il patrimonio esistente e consolidato di servizi pubblici e privati presente nella Città di Gorgonzola, a partire dal quale sviluppare interventi nel biennio.

Le azioni e le attività oggetto di coprogettazione saranno quindi le seguenti:

- riprogettazione del Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) che permetta di superare le logiche prestazionali delineando un nuovo servizio, concettualmente innovativo, personalizzato, realizzabile integrando i contributi professionali messi a disposizione dagli Enti Pubblici e dagli Enti del Terzo Settore con l'apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili;
- costituzione di una rete di soggetti organizzativi (pubblici e del terzo settore) che progressivamente possa rappresentare una sorta di infrastruttura di protezione sociale per le persone fragili che necessitano di sostegni domiciliari;
- definizione delle principali procedure operative che dovranno regolare l'accesso dei cittadini alle offerte di servizio e la realizzazione dei nuovi servizi per la domiciliarità;
- promozione dell'utilizzo del progetto personalizzato per ogni utente;
- promozione del welfare di comunità attraverso la costruzione e messa in rete delle molteplici risorse della comunità nell'ottica di una ricomposizione di apporti professionali e di volontariato diversificati;

I partecipanti dovranno quindi presentare una proposta progettuale caratterizzata da elementi di innovatività, sperimentaltà e qualità, indicando criteri e modalità di attuazione delle finalità sopra illustrate e le modalità operative gestionali del servizio oggetto di co-progettazione.

Considerato che la coprogettazione è da intendersi come un "cantiere aperto all'innovazione", potranno essere presentati anche progetti innovativi o sperimentali per ogni altra attività ed azione non compresi tra le linee di intervento di cui sopra, purché documentate da una analisi del bisogno che denoti una specifica conoscenza del territorio comunale, sulla base dei quali l'amministrazione comunale potrà valutare di destinare ulteriori risorse.

Qualora nel corso della durata della Convenzione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento inerenti le due Linee sopra descritte, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 20% del valore complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Art. 4 - DURATA

L'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Gorgonzola e il soggetto individuato, avrà una durata di **24 mesi**, a partire dalla data di avvio delle attività.

Alla scadenza del biennio, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Il progetto con decorrenza presumibilmente dal 01/10/2024 e quindi fino al 31/09/2026, potrà previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione essere rinnovato per un ulteriore periodo massimo di 1 anno, anche frazionato (qualora necessario in termini di allineamento delle scadenze a livello di Ambito) destinando risorse proprie.

Inoltre stante le caratteristiche di innovazione del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento ad oggi non previste nel presente avviso, la co-progettazione potrà essere riattivata qualora l'accesso ad altre fonti/canali di finanziamento, pubblici, privati o di enti del terzo settore, consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, fermo restando la necessità di adeguare le attività e integrare la convenzione, per un importo non superiore al valore complessivo della stessa.

Per la parte relativa alla domiciliarità l'esecuzione dei servizi oggetto della presente co-progettazione decorrerà in ogni caso dal 1° ottobre 2024, pur nelle more della stipula della convenzione, in quanto, la mancata esecuzione dei servizi domiciliari determinerebbe un certo e grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, il quale, nel caso di specie, è correlato a esigenze di tutela di soggetti anziani in situazione di particolare fragilità.

Art. 5 - RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

Il budget totale per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività sarà finanziato con risorse economiche:

A. messe a disposizione dal comune, considerato l'interesse pubblico delle attività, per un importo di **€ 60.000,00 all'anno**, così suddivise:

Linea 1 - Assistenza domiciliare **€ 50.000,00** annui

Linea 2 - Azioni finalizzate al mantenimento della socialità e al lavoro di comunità **€ 10.000,00** annui

La suddetta ripartizione di risorse nel corso di ciascun anno potrà essere modificata in sede di tavolo permanente di coprogettazione, in relazione alla qualità e aderenza ai bisogni e ai progetti presentati.

B. messe a disposizione dall'ente attuatore partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza o di soggetti terzi e destinate al progetto), per una quota che verrà indicata in sede di presentazione delle offerte.

Le risorse complessive nel biennio pari a €. 120.000,00, di cui alla lettera A) rappresentano le risorse che l'ente comunale mette a disposizione quale importo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione.

Potranno anche non essere tutti erogati, nel caso in cui l'attuazione dei progetti non soddisfi i requisiti previsti dalla presente coprogettazione.

L'Amministrazione comunale si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione, così come indicato all'articolo 3 del presente Avviso, determinando nel biennio un incremento di budget nella misura massima del 20% del valore complessivo della co-progettazione originariamente previsto in convenzione.

L'amministrazione comunale rimborserà le ore effettivamente impiegate a seguito di rendicontazione. È fatta salva l'eventuale possibilità di compensazione, nei mesi successivi, delle minori ore svolte nel/i mese/i precedente/i secondo meccanismi che dovranno tenere conto di tutte le variabili del servizio e che non dovranno comunque alterare l'equilibrio tendenziale tra ore programmate e ore erogate. Tale opzione dovrà essere elaborata, se di interesse, nella proposta progettuale e sarà poi oggetto di analisi di dettaglio nel corso della fase B.

In considerazione della natura della co-progettazione infatti, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore e la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, i contributi di cui sopra assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione di servizi.

Il valore complessivo del progetto sarà definito anche in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive e ogni altra risorsa messa a disposizione dall'ente attuatore partner, e alle linee attivate.

All'Ente Attuatore Partner selezionato, è richiesta dunque una quota di cofinanziamento e compartecipazione da inserire nel Piano economico finanziario, in termini di messa a disposizione di risorse proprie (risorse umane, finanziarie, strumentali, ecc) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali, oltre a eventuali entrate, utili e/o contributi derivanti dallo svolgimento di attività connesse alla gestione del progetto.

L'Ente Attuatore Partner sarà quindi titolare delle compensazioni economiche esclusivamente a titolo e nel limite di rimborso/contributo erogato dall'ente pubblico, conseguente alle spese di personale e spese varie sostenute e documentate per la gestione degli interventi.

A tal fine con riferimento alla rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, si ritiene che possa essere considerata quale prassi tutt'ora valida la **Circolare n.2/2009** del ministero del lavoro e delle politiche sociali indicata nel **D.L 72/2021**.

L'Ente Attuatore dovrà tenere conto dell'ammontare della spesa per gli eventuali rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione co-progettata che verrà dettagliata, se necessario, soltanto in sede di stipula della convenzione quando potrà essere predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Articolo 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti all'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Art. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, ma attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

A) REQUISITI di ORDINE GENERALE

assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, così come indicato nel modello di domanda di partecipazione (allegato 2) al presente avviso. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal partecipante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Costituiscono inoltre requisiti generali di partecipazione:

- Essere in regola con la disciplina di cui alla Legge n.68/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Inesistenza di divieto di contrarre di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, così come previsto dalla legge 190/2012;
- Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 dello stesso D. Lgs 159/2011;
- non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici;
- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di partecipanti i REQUISITI DI ORDINE GENERALE dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- iscrizione nel RUNTS o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017), nelle more del completamento di tale iscrizione, iscrizione negli appositi registri;
- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di partecipanti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

C) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE ed ECONOMICO FINANZIARIA

- Aver realizzato con esito positivo nel triennio 2021/2022/2023 attività nell'ambito degli oggetti del presente Avviso, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni per un valore economico pari ad almeno € 60.000,00 annui;

- Possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella gestione di interventi nell'ambito dei servizi domiciliari per soggetti anziani e fragili, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda e dimostrata mediante un ELENCO indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico;
- Garantire una struttura organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto, oltre che la presenza di personale con titoli ed esperienza pluriennale adeguato al ruolo ricoperto, così da contribuire alla sostenibilità del progetto complessivo e a cui potranno essere destinate risorse a titolo di co-finanziamento.

I requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e tecniche e professionali sono richiesti in considerazione delle peculiari esigenze di tutela correlate all'esecuzione dei servizi in parola, servizi che necessitano di garanzie di stabilità organizzativa ed esperienza specifica in capo alle Imprese sociali che li erogano.

La mancanza di uno o più requisiti, non sanabili mediante la procedura di soccorso istruttorio ai sensi della L.241/90, comporterà la non ammissione della candidatura alla procedura. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

Articolo 8 - FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE A – Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione Tecnica in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

La fase A) della procedura si concluderà **entro il 19/08/2024**.

FASE B – Definizione del progetto definitivo e discussione critica

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato nella fase A) procedendo alla sua discussione critica, alla definizione congiunta di eventuali variazioni ed integrazioni, con l'obiettivo giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'Avviso.

La discussione critica dovrà tener conto della coerenza delle eventuali variazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso e nel documento progettuale di massima e definirà gli aspetti esecutivi, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio delle attività per la realizzazione degli obiettivi;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione della adeguatezza dell'allocazione delle risorse, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione Proponente, è condizione indispensabile per la gestione dei servizi.

Il procedimento di co-progettazione si conclude con atto motivato del Comune con cui è approvato il progetto definitivo e il piano finanziario, cui seguirà la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di coprogettazione, l'amministrazione proponente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La fase B) di co-progettazione sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della fase a), e si articolerà in 3 incontri che avverranno presumibilmente e rispettivamente nelle date del **04/11/18 e 25 settembre** concludendosi **entro il 27/09/2024**.

FASE C – STIPULA DELLA CONVENZIONE,

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico finanziario, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale. La fase c) sarà avviata al termine della fase B) e si concluderà **entro il 30/09/2024**.

All'ente attuatore partner potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione, in ragione della natura delle attività e dei servizi oggetto della presente procedura.

Per quanto attiene il livello programmatico e di verifica/valutazione, il tavolo di co-progettazione sarà attivo per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno quadrimestrale.

Al tavolo è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare in modo partecipato gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni.

In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione.

Articolo 9 – TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre** le ore **9.00** del giorno **5 agosto 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it riportando nell'oggetto: "COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DOMICILIARE A SOSTEGNO DELLA FRAGILITA' E PER LA PROGETTAZIONE DEL CENTRO DELLA LONGEVITA' DEL COMUNE DI GORGONZOLA – BIENNIO ottobre 2024/settembre 2026".

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere tre cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B. "PROPOSTA PROGETTUALE" che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

C. "PIANO ECONOMICO" a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

CARTELLA A – Documentazione amministrativa

1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2)

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

2) In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (ALLEGATO 2BIS) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3) Patto di integrità del Comune di Gorgonzola sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante

CARTELLA B – Proposta progettuale

A. RELAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE E PROPOSTA PROGETTUALE

La relazione relativa alla capacità tecnico-professionale e alla proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente e deve fare riferimento in modo chiaro e specifico a tutti gli elementi presi in considerazione ai fini della valutazione, così come indicato dall'articolo 10 del presente Avviso.

Al fine di evidenziare la fattibilità della proposta progettuale, è importante evidenziare come il proponente debba essere in grado di mobilitare una pluralità di risorse diverse ed eterogenee integrando:

- la capacità di agire in modo professionale e organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini,
- la capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità,
- la capacità di attivare e aggregare cittadini su scopi e valori comuni
- la capacità del proponente di creare reti estese e collaborative, e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole partecipi e protagoniste del proprio benessere.

La relazione deve:

- essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata;
- contenere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva;
- non superare complessivamente le 20 pagine (formato A4 –Arial 12) esclusi i curriculum e i materiali dimostrativi.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'allegato costituente la capacità tecnico-professionale/proposta progettuale, dovrà essere prodotto in forma congiunta e dovrà essere sottoscritto da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

CARTELLA C – Piano economico finanziario

Sulla base degli elementi indicati nel documento progettuale di massima, il soggetto partecipante dovrà declinare un piano economico, sottoscritto digitalmente, con relativa descrizione a commento, a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto da cui si possa desumere in modo inequivocabile:

- la finalizzazione delle risorse pubbliche a sostegno del progetto e i criteri generali per l'allocazione del budget di progetto in coerenza con l'impianto progettuale proposto;
- la scomposizione nelle voci di spesa: spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali e per incarichi professionali; spese generali; costi per la sicurezza; la percentuale dei costi indiretti. La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.
- la valorizzazione delle risorse di co-finanziamento messe a disposizione dall'Ente partner per ogni azione e per ogni voce di costo.

La proposta economica presentata potrà essere oggetto di rivalutazione condivisa in sede di co-progettazione finale, rispettando i vincoli previsti dalla circolare **Circolare n.2/2009** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 10 - SELEZIONE DEL SOGGETTO: MODALITÀ' E CRITERI

La procedura di selezione dei soggetti interessati alla co-progettazione verrà effettuata da una Commissione tecnica, nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte, mediante apposito provvedimento del Responsabile del Settore Servizi alla Persona.

L'Amministrazione procedente si riserva di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessun progetto presentato risulti idoneo e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione Comunale o a causa di mutate esigenze e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Si riserva altresì la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura e, in tal caso, i partecipanti alla selezione non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

I lavori della Commissione inizieranno in seduta pubblica **in data 05/08/2024 alle ore 14:30** per la verifica della documentazione prodotta di cui alla Cartella A.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento attiverà eventualmente il Soccorso istruttorio ai sensi della L. 241/1990 e procederà come segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) assegnerà un tempo congruo per la regolarizzazione;

- c) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili con il soccorso istruttorio le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

In particolare, sono ritenute NON sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione:

- a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che non consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria;
- b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura;
- c) dell'elaborato progettuale;
- d) del piano economico finanziario;
- e) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali.

Ultimate tali operazioni, si procederà immediatamente, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella Cartella B e C. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

In sede di valutazione delle proposte progettuali e del piano economico finanziario la commissione tecnica potrà, oltre a prevedere audizioni, richiedere tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Il soggetto con il quale dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE		80 punti
Criterio	Descrizione	Max
A	Rappresentazione della propria organizzazione con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche aziendali e in particolare quelle oggetto di coprogettazione.	3
B	Rappresentazione della capacità operativa a livello territoriale in tema di domiciliarità, in riferimento alla disponibilità e al numero complessivo di operatori, alle relative qualifiche, alle anzianità di servizio, all'attività di aggiornamento, alle, ecc.	3
C	Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti pubblici e organizzazioni private, indicando i progetti finanziati nel triennio e i relativi contributi ricevuti, con riferimento esclusivo all'ambito di co-progettazione.	3
D	Analisi dei bisogni, della tipologia dei potenziali destinatari e del contesto socio- ambientale, dei maggiori nodi problematici, delle criticità e delle potenzialità del territorio, con specifica attenzione al tema di domiciliarità e di politiche per l'invecchiamento attivo.	3

E	In relazione alla lettura dei bisogni espressi dal territorio e delle linee guida del documento progettuale di massima descrizione delle strategie, degli interventi, azioni e attività, delle metodologie di lavoro, modalità operative e gestionali, con riguardo a quanto proposto in tema di DOMICILIARITA' per l'attuazione della 1° linea di intervento: “Promuovere strategie di cura delle persone con fragilità e ricomporre il sistema degli interventi e i ruoli in essi coinvolti”. Saranno oggetto di valutazione: ➤ assetto organizzativo e modalità operative e gestionali delineate in riferimento alla tipologia delle azioni da realizzare; ➤ completezza della descrizione delle fasi per l'attivazione del servizio in relazione alla concreta realizzazione del PAI ➤ tempi di attivazione dei servizi domiciliari dalla formalizzazione della richiesta ➤ modalità di raccordo con l'assistente sociale comunale ➤ descrizione della modalità di gestione delle situazioni imprevedibili e d'urgenza a carattere socio-assistenziale (riferimenti, tempi di risposta e di attivazione) ➤ modalità e criteri di approccio all'utente e alla rete familiare, delle modalità di lavoro con l'utente e conoscenza dei suoi bisogni, del metodo di elaborazione e verifica del PAI, ecc,	15
F	In relazione alla lettura dei bisogni espressi dal territorio e delle linee guida del documento progettuale di massima descrizione delle strategie, degli interventi, azioni e attività, delle metodologie di lavoro, modalità operative e gestionali, del coinvolgimento di partner significativi, con riguardo a quanto proposto per la realizzazione della 2° Linea di intervento: “Azioni finalizzate al mantenimento della socialità e al lavoro di comunità” Saranno oggetto di valutazione: ➤ Metodologia identificata per il coinvolgimento della rete sociale e comunitaria del partenariato con soggetti pubblici, profit e no profit ➤ Collaborazioni attivate o che si intendono attivare con altri soggetti, istituzionali e non, della rete territoriale, con indicazione di quali soggetti si intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi del Comune, potenziandone l'efficacia o contribuendo alla loro sostenibilità nel tempo. ➤ Proposta di integrazione con le strutture assistenziali di tipo residenziale per anziani del territorio in un'ottica di sinergia organizzative, tecniche e professionali ➤ Coinvolgimento di risorse informali e di volontariato del territorio, anche non specificatamente rivolte agli anziani per l'offerta di ulteriori interventi/servizi	15

G	Descrizione di progettualità innovative e sperimentali, non comprese tra le linee di intervento di cui sopra, ma documentate da una analisi del bisogno. Saranno oggetto di valutazione: ➤ eventuali risorse professionali migliorative, ➤ eventuali materiali e/o attrezzature, ➤ proposte di attività complementari in grado di fornire valore aggiunto, migliorare la qualità degli interventi domiciliari e volte a promuovere le competenze della comunità e dei suoi attori in termini di coesione sociale. Tali proposte non dovranno modificare le modalità di effettuazione del servizio previste dal presente avviso di coprogettazione, ma soltanto integrarlo, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.	8
H	Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione dei servizi con riferimento specifico all'equipe degli operatori che opereranno nel territorio e saranno dedicati alla progettualità di Gorgonzola. Saranno oggetto di valutazione: ➤ le modalità di selezione del personale e dei sistemi di valutazione, motivazione e incentivazione dello stesso; ➤ la modalità e pianificazione delle sostituzioni tali da garantire la continuità degli interventi; ➤ la modalità adottate per la gestione delle emergenze, quali assenze improvvise del personale, scioperi, ecc; ➤ la modalità di formazione e aggiornamento periodico del personale, la supervisione per la gestione di eventuali situazioni conflittuali; ➤ la promozione del benessere lavorativo del personale per il contenimento del turn-over e del burn out degli operatori	10
	Descrizione della figura professionale del Coordinatore e dell'operatore di rete per il lavoro di comunità, che siano stabilmente coinvolte nella realizzazione del progetto di Gorgonzola, del ruolo di ognuna, del rispettivo monte-ore proposto; Saranno oggetto di valutazione: ➤ il curriculum di ciascuna figura professionale specificando i titoli formativi, le esperienze professionali, ➤ l'organizzazione del ruolo di coordinamento, gli approcci metodologici, le attività svolte e il tempo dedicato; gli strumenti e le metodologie innovative adottate nel settore della gestione del personale, ecc	6
I	Strumenti di governo, presidio e controllo della co-progettazione, con l'indicazione degli ambiti di integrazione tra l'organizzazione del Comune e quella del soggetto partner, finalizzati a garantire il presidio strategico, orientativo e operativo della co-progettazione ➤ esplicita indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità; ➤ indicazione del/dei soggetto/i designati a partecipare agli incontri di co-progettazione durante il biennio di gestione e del/i relativi Curriculum	4

	Modalità e strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati dell'efficacia e dell'efficienza con particolare riguardo a ➤ Identificazione degli strumenti per la verifica degli obiettivi di efficacia, efficienza degli interventi con l'utenza ➤ Monitoraggio e rilevazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione degli utenti, presenza di modulistica. ➤ Strumenti e procedure interne per la valutazione del personale ➤ Modalità e strumenti di gestione dei reclami	5
L	Impostazione di un sistema di Valutazione di impatto sociale (VIS) che si intende attuare indicando gli strumenti utilizzati per valutare eventuali cambiamenti e ricadute nel tessuto sociale attraverso azioni di Welfare di comunità in un'ottica di amministrazione condivisa e gestione partecipata degli interventi.	5
2. COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE		20 punti
Criterio	Descrizione	Max
A	Relazione di descrizione e dettagliato Piano economico finanziario contenente i costi del personale, delle attività e delle prestazioni che sia coerente, completa e adeguata rispetto a quanto proposto progettualmente e che tenga conto degli obiettivi posti dall'amministrazione comunale. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co – progettazione	10
B	Relazione che indichi l'apporto di risorse aggiuntive , monetarie e non monetarie, strumentali, ecc. ossia del valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale.	10

La Commissione procederà alla valutazione delle offerte attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Ogni elemento dell'offerta sarà valutato secondo la seguente griglia di criteri motivazionali.

Coefficiente 1,00	Valutazione ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,90	Valutazione distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,80	Valutazione buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,70	Valutazione discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,60	Valutazione sufficiente

	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,50	Valutazione superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,40	Valutazione scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,30	Valutazione insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,20	Valutazione gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,10	Valutazione completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,00	Argomento non trattato

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio si otterrà il punteggio conseguito da ogni soggetto interessato alla co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si definisce l'individuazione del soggetto con il quale dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione.

Art. 11 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui al presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nell'offerta progettuale presentata dal soggetto selezionato, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Gorgonzola e il soggetto attuatore.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni, quelli del soggetto partner e quelli propri dell'amministrazione;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto). In particolare, polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
5. fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;

6. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. la modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione nonché polizza assicurativa RCT/RCO, fideiussione bancaria /polizza fideiussoria e atto costitutivo, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di partecipanti alla selezione o consorzio ordinario di partecipanti alla selezione non ancora costituiti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Gorgonzola.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Gorgonzola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Gorgonzola.

Il Comune di Gorgonzola garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: Qualifica Group s.r.l., nella figura del proprio legale rappresentante p.t., dott. Enrico Ferrante.

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Raffaella Sirtori, Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Gorgonzola.

Art. 14 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 15 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Art. 16 - INFORMAZIONI E DISPOSIZIONE FINALI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito internet all'indirizzo www.comune.gorgonzola.mi.it – percorso: “Amministrazione Trasparente – Bandi di gara”.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file “FAQ” in costante aggiornamento.

Gorgonzola, lì 3 luglio 2024

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Dott.ssa Raffaella Sirtori

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Documentazione allegata (facente parte integrante del presente avviso)

- Allegato 1: Documento Progettuale di Massima (DP);
- Allegato 2: FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato 2 bis: FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata;
- Allegato 3: Codice di comportamento adottato dal Comune di Gorgonzola;
- Allegato 4: Patto di integrità Comune di Gorgonzola